



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Prot. n. 0682100/25

27/03/2025

Al Responsabile UCC del Comune di
San Miniato
e, p.c. Al Segretario comunale
All'Ufficio di Statistica
Al Ministero dell'Interno:
- Direzione centrale per i Servizi demografici
- Ufficio centrale di statistica

Circolare 1b - Avvio attività preparatorie del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2025: Rilevazione Areale (IST-02493) – componente A e componente L2 e Rilevazione da Lista (IST-02494).

1. Aspetti generali

Come riportato nella Comunicazione n. 1b/2025 il suo Comune è chiamato a partecipare al Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2025, organizzato secondo le disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento (di seguito PGC), adottato dal Consiglio dell'Istat con deliberazione n. 20/2024 del 6 novembre 2024 e dettate dalla presente Circolare nelle more della conclusione dell'iter procedurale di approvazione del Piano.

Il PGC e tutti i riferimenti normativi che regolano l'indagine sono reperibili al link:

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/censimenti/popolazione-e-abitazioni/documentazione/>

Le rilevazioni rientrano tra quelle con obbligo di risposta, ed è prevista una sanzione per i soggetti che violano tale obbligo¹ per la sola Rilevazione da Lista (IST-02494).

¹ La fornitura dei dati richiesti dall'Istat per lo svolgimento della rilevazione Areale (IST-02493), componente A e componente L2 è obbligatoria ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e del DPR 24 settembre 2024 di approvazione del Programma statistico nazionale per il triennio 2023-2025 e dell'allegato "Elenco delle rilevazioni rientranti nel PSN 2023-2025 che comportano obbligo di risposta da parte dei soggetti privati". L'inadempimento dell'obbligo di fornire i dati richiesti non comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria. La fornitura dei dati richiesti per la rilevazione da Lista (IST-02494) è altresì obbligatoria e, diversamente dalla rilevazione Areale, si prevede anche che la violazione dell'obbligo di risposta comporti l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi degli artt. 7 e 11 del decreto legislativo n. 322/1989, del citato DPR 24 settembre 2024 e dell'allegato "Elenco dei lavori (Sdi e Sda) compresi nel PSN 2023-2025 per i quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta - anno 2025".

La presente Circolare fornisce indicazioni su:

- l'aggiornamento dei Responsabili degli Uffici Comunali di Censimento (di seguito UCC)
- la strategia generale del Censimento, le specifiche tecniche della rilevazione, il numero di famiglie campione per la Rilevazione da Lista, il numero di interviste stimate per la Rilevazione Areale, componente A e componente L2 e il calendario delle attività previste;
- la costituzione delle strutture: l'Ufficio Comunale di Censimento (UCC), i Centri Comunali di Rilevazione (CCR), i punti di consegna e ritiro tablet, i punti di consegna del materiale di rilevazione (badge, ricevute di avvenuta compilazione, ecc.), l'ente da liquidare;
- la stima del contributo previsto per il Comune;
- l'indicazione del numero massimo di rilevatori che potranno essere destinati alle due indagini.

2. Modalità e tempi di costituzione o aggiornamento dell'Ufficio Comunale di Censimento

Tutti i Comuni campione devono costituire o aggiornare l'UCC, costituito in occasione delle precedenti tornate censuarie, **entro e non oltre il 14 aprile 2025**.

Solo nel caso in cui l'atto costitutivo dell'UCC necessiti di essere aggiornato perché non più in corso di validità o per modifica dei componenti, lo stesso deve essere inviato all'indirizzo censperm.popolazione@istat.it **entro e non oltre il 14 aprile 2025**, secondo le indicazioni che seguono.

Le funzioni e i compiti degli Uffici Comunali di Censimento (UCC) sono attribuiti all'Ufficio di Statistica del Comune, ove costituito, e al Responsabile dell'Ufficio di Statistica sono assegnate le funzioni di Responsabile dell'UCC.

L'atto costitutivo dell'UCC deve contenere anche l'indicazione del provvedimento di nomina del Responsabile dell'UCC.

Il Responsabile dell'UCC potrà essere coadiuvato da eventuale personale di staff.

I Comuni che non hanno istituito l'Ufficio di Statistica ai sensi del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, costituiscono l'UCC, di norma presso i propri Servizi demografici, e attribuiscono le funzioni di suo Responsabile a un dipendente a tempo indeterminato dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo delle funzioni statistiche o anagrafiche.

Gli UCC possono essere costituiti anche in forma associata mediante appositi protocolli e convenzioni previsti dalla legge. Agli UCC in forma associata si applicano, ove compatibili, le disposizioni in materia di costituzione degli Uffici di Statistica in forma associata, di cui all'art. 3 comma 3 del D.lgs 322/89 e alla direttiva Comstat n. 7 del 18 dicembre 1992, in ordine alla organizzazione e al funzionamento degli stessi. All'UCC costituito in forma associata viene preposto un Responsabile scelto tra il personale dipendente a tempo indeterminato di uno dei Comuni associati, dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo delle funzioni statistiche o anagrafiche.

Nei Comuni che hanno già costituito l'Ufficio di Statistica in forma associata, ai sensi del D.lgs 322/89, art. 3, comma 3, e secondo le modalità previste dalla citata direttiva del Comstat n. 7 e dalla Circolare dell'Istat del 27 aprile 1999, n. 3/Sistan, le funzioni e i compiti dell'UCC sono attribuiti a tale Ufficio e al suo Responsabile sono assegnate le funzioni di Responsabile dell'UCC.

Nelle Unioni di Comuni, formalmente costituite ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, T.U.E.L., nonché nelle Comunità montane costituite e operanti ai sensi degli artt. 27 e 28 del medesimo T.U.E.L., che abbiano tra i loro compiti anche l'esercizio della funzione statistica, le funzioni e i compiti dell'UCC sono attribuiti all'Ufficio di Statistica dell'Unione o della Comunità montana, ove costituito, e al suo Responsabile sono assegnate le funzioni di Responsabile dell'UCC.

Le Unioni di Comuni e le Comunità montane suddette che non abbiano costituito l'Ufficio di Statistica ai sensi del D.lgs n. 322/89, costituiscono l'UCC, di norma presso il Servizio demografico di uno dei Comuni appartenenti all'Unione o alla Comunità montana, e attribuiscono le funzioni di suo Responsabile a un dipendente a tempo indeterminato dotato di adeguata professionalità ed esperienza nel campo delle funzioni statistiche o anagrafiche.

Per gli UCC costituiti in forma associata, l'atto costitutivo dell'Ufficio deve contenere anche i seguenti elementi:

- l'indicazione di ciascun Comune partecipante;
- l'indicazione degli estremi dell'atto di ciascun Comune in ordine alla costituzione dell'UCC in forma associata;
- gli estremi della nomina del Responsabile dell'UCC e l'indirizzo della sede dell'Ufficio costituito in forma associata;
- l'indicazione delle modalità per l'esercizio di interventi surrogatori in caso di eventuali inadempienze da parte dei Comuni partecipanti.

3. Inserimento del Responsabile UCC nel Sistema di Gestione delle Indagini (SGI)

Tutti i Comuni campione devono individuare il Responsabile dell'UCC. L'Istat provvederà ad inserire nel Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) il nominativo del Responsabile dell'ultima edizione censuaria in cui il Comune è stato coinvolto. In assenza di variazioni, il Responsabile potrà accedere al sistema SGI **a partire dal 7 aprile 2025** utilizzando le credenziali già in suo possesso.

Nel caso in cui, invece, si debba procedere alla sua sostituzione, i dati anagrafici del nuovo Responsabile possono essere inseriti in SGI:

- dal Responsabile "uscente" ancora in servizio e in possesso delle credenziali di accesso a SGI, che, dopo aver cambiato il suo profilo in "Personale di staff" può immettere i dati del "nuovo" Responsabile, il quale, una volta inserito, disattiverà il precedente Responsabile (che in SGI ha assunto il ruolo di "Personale di Staff");
- dall'Istat in caso di impossibilità di accesso a SGI da parte del "nuovo" Responsabile, previa comunicazione dei seguenti dati all'indirizzo censperm.popolazione@istat.it, **entro e non oltre il 3 aprile 2025²**:
 - nome e cognome;
 - codice fiscale;
 - data di nascita;
 - Comune di nascita;
 - Provincia di nascita;
 - titolo di studio;
 - sesso;
 - telefono;
 - email.

Successivamente all'inserimento dei dati in SGI, il nuovo Responsabile riceverà le credenziali di accesso al sistema all'indirizzo email indicato.

² È quindi necessario comunicare a Istat le informazioni del nuovo Responsabile UCC entro il 3 aprile 2025, anche se l'atto può essere trasmesso successivamente (entro il 14 aprile 2025).

4. I compiti degli UCC

I principali compiti spettanti agli UCC previsti dal PGC sono i seguenti:

- mettere in pratica le disposizioni emanate dall'Istat in materia di organizzazione dell'Ufficio e di svolgimento delle rilevazioni;
- svolgere le rilevazioni secondo modalità e tempi disposti dal PGC in vigore e dalle circolari dell'Istat;
- selezionare e nominare i rilevatori, gli operatori di back office e i coordinatori, secondo criteri e tempi stabiliti da circolari dell'Istat;
- collaborare con l'Ufficio Regionale di Censimento (URC) e l'Ufficio Provinciale di Censimento (UPC) all'organizzazione e, ove richiesto dall'Istat, all'erogazione della formazione degli operatori comunali utilizzando i materiali predisposti dall'Istat;
- costituire uno o più Centri Comunali di Rilevazione (CCR), con compiti di informazione, assistenza ai rispondenti alla compilazione e recupero delle mancate risposte;
- monitorare l'andamento delle rilevazioni e intervenire nei casi di criticità;
- con riferimento alla Rilevazione da Lista, segnalare all'Istat eventuali casi di violazione dell'obbligo di risposta da parte delle famiglie, dandone tempestiva comunicazione;
- provvedere su richiesta dell'Istat alla verifica delle incoerenze tra le unità rilevate e quelle presenti in anagrafe secondo le modalità che saranno definite da circolari tecniche predisposte dall'Istat;
- assicurare, attraverso l'adozione di misure tecniche e organizzative e la vigilanza sul loro rispetto, che le informazioni acquisite per tale finalità siano utilizzate esclusivamente per fini statistici;
- redigere i documenti di rendicontazione contabile dei costi sostenuti, secondo le normative previste dal proprio ente di appartenenza e conservare la documentazione in caso di richiesta da parte dell'Istat.

Le attività sopra descritte devono essere coordinate e monitorate dal Responsabile dell'UCC, coadiuvato dall'eventuale Personale di staff. **Il Responsabile UCC, interlocutore tra Comune campione e Istat, deve avere piena conoscenza delle operazioni censuarie e del loro andamento nel proprio Comune.**

Con successivo atto l'Istat provvederà a designare il Comune quale Responsabile del trattamento dati personali³ effettuato dall'UCC per conto dell'Istituto, specificando i compiti ad esso attribuiti e fornendo istruzioni per il loro svolgimento.

Le indicazioni sulla selezione e sulla formazione dei rilevatori e degli operatori dell'UCC verranno inviate con la Circolare n. 2.

Le attività di rilevazione sul campo e in back office dovranno essere effettuate esclusivamente utilizzando il Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) e la APP RILEVO.

I CCR devono rimanere attivi per tutta la durata della rilevazione (dal 29 settembre 2025 al 23 dicembre 2025) e ad essi sono assegnati compiti di informazione, assistenza ai rispondenti alla compilazione e recupero delle mancate risposte. I CCR devono essere individuati in luoghi conosciuti dalla popolazione; ne deve essere istituito almeno uno per Comune e può coincidere con la sede dell'UCC. I CCR devono essere dotati di una o più postazioni con accesso a internet che consentano ai rispondenti di compilare il questionario via web in maniera "autonoma" o tramite intervista faccia a faccia condotta da un operatore comunale.

³ Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 e D.lgs. 196/2003.

5. La strategia del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è stato progettato in linea con il programma di modernizzazione dell'Istat, che pone il Sistema integrato dei Registri statistici al centro della produzione statistica. La strategia del Censimento permanente è basata infatti sull'integrazione di dati amministrativi e dati da indagini campionarie. Queste ultime hanno l'obiettivo di supportare i registri, cioè di valutare la qualità delle fonti amministrative che li costituiscono e integrare le informazioni non disponibili, o disponibili su base non esaustiva, o di insufficiente qualità.

L'obiettivo primario del Censimento permanente è fornire informazioni per un insieme di variabili demografiche, economiche e sociali di base, a dettaglio comunale, con una frequenza maggiore rispetto al Censimento decennale. Per un sottoinsieme delle variabili il rilascio delle informazioni è annuale. Allo stesso tempo, grazie al coinvolgimento annuale di un campione di Comuni e di un campione rappresentativo di famiglie, è possibile contenere i costi e ridurre il disturbo statistico sulle famiglie. In particolare nel 2025 vengono condotte due indagini campionarie a supporto del Censimento permanente, la Rilevazione Areale (distinta in due componenti denominate: Rilevazione A e Rilevazione L2) e la Rilevazione da Lista (denominata Rilevazione L), per raccogliere informazioni utili a valutare la qualità del conteggio della popolazione prodotto sulla base dei dati amministrativi e utili a rilevare le variabili necessarie a produrre gli altri dati censuari.

Il Suo Comune è chiamato a partecipare per il 2025 alle rilevazioni campionarie "Rilevazione Areale" (IST-02493) - componente A e componente L2 – e "Rilevazione da Lista" (IST-02494).

La Rilevazione **Areale - componente A** avrà inizio il **29 settembre 2025** e terminerà il **18 novembre 2025**, la Rilevazione **Areale – componente L2** e la Rilevazione **da Lista** avranno inizio il **6 ottobre 2025** e termineranno il **23 dicembre 2025**. Per alcune operazioni in back office relative alla sola Rilevazione **L** le attività si protrarranno **fino al 15 gennaio 2026**. Il calendario completo delle fasi sul campo è riportato nell'Allegato 1.

La data di riferimento delle rilevazioni è il 5 ottobre 2025, più specificatamente la mezzanotte tra il 4 e il 5 ottobre 2025.

Le unità di rilevazione sono:

a) per la Rilevazione da Lista

- la famiglia⁴: l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Ai fini di cui alla presente lettera si fa riferimento anche alle convivenze di fatto: due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile (art. 1, comma 36 Legge n.76 del 20 maggio 2016);
- le abitazioni occupate: il locale o l'insieme di locali (stanze e vani accessori), separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto) e indipendente (ovvero dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno strada, cortile, ecc. o da spazi di disimpegno comune quali pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc., cioè di un accesso tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni), inserito in un edificio o che costituisca esso stesso un edificio, destinato (costruito, ricostruito o convertito) stabilmente a uso abitativo, anche nel caso che una parte di esso sia adibita a ufficio, studio professionale, ecc.;
- gli altri tipi di alloggio occupati che siano utilizzati come dimora abituale da almeno una persona al momento del Censimento: capanne, casupole, baracche, roulotte, case galleggianti, fienili, mulini,

⁴ Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento Anagrafico (D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 e ss. mm. ii).

grotte o qualsiasi altro riparo utilizzato come alloggio, indipendentemente dal fatto che siano progettati per servire da abitazione;

- le strutture residenziali collettive occupate: alloggi progettati per servire da abitazione per gruppi di persone o per varie famiglie e che sono utilizzati come dimora abituale da almeno una persona al momento del Censimento;

b) per la Rilevazione Areale – componente A

- gli individui e le famiglie abitualmente dimoranti presso un alloggio, ossia coloro che lo utilizzano in modo regolare o saltuario durante l'anno;
- gli indirizzi: gli accessi esterni di qualsiasi genere che dall'area di circolazione immettono, direttamente o indirettamente, alle unità ecografiche semplici (abitazioni, esercizi, uffici, ecc.). Gli elementi di cui si compone un indirizzo sono i seguenti: la "denominazione urbanistica generica" (DUG) che identifica il tipo di area di circolazione (via, piazza, lungomare, salita, ecc.); la "denominazione urbanistica ufficiale" (DUF) che identifica la denominazione specifica dell'area di circolazione (Giuseppe Garibaldi, Trastevere, ecc.); il "numero civico"; l'eventuale "esponente".
- la sezione di censimento: l'unità territoriale di base ed è formata da un solo corpo delimitato da una linea spezzata chiusa; l'intero territorio comunale è esaustivamente suddiviso in sezioni di censimento. A partire dalle sezioni di censimento sono ricostruibili, per somma, le entità geografiche ed amministrative di livello superiore (località abitate, aree sub-comunali, collegi elettorali, ecc.). L'insieme di questi oggetti costituisce la base territoriale comunale.

c) per la Rilevazione Areale – componente L2

- gli individui campione se abitualmente dimoranti presso l'alloggio, o che lo utilizzano in modo regolare o saltuario durante l'anno;
- l'alloggio che sia utilizzato come dimora abituale o per dormire in modo regolare o saltuario durante l'anno dall'individuo campione.
- gli indirizzi associati all'individuo campione: gli accessi esterni di qualsiasi genere che dall'area di circolazione immettono, direttamente o indirettamente, alle unità ecografiche semplici (abitazioni, esercizi, uffici, ecc.). Gli elementi di cui si compone un indirizzo sono i seguenti: la "denominazione urbanistica generica" (DUG) che identifica il tipo di area di circolazione (via, piazza, lungomare, salita, ecc.); la "denominazione urbanistica ufficiale" (DUF) che identifica la denominazione specifica dell'area di circolazione (Giuseppe Garibaldi, Trastevere, ecc.); il "numero civico"; l'eventuale "esponente".

5.1 La Rilevazione Areale – componente A

Nella Rilevazione Areale – componente A vengono rilevate tutte le unità individuate nel precedente paragrafo presenti agli indirizzi campionati, che sono estratti dal Registro Statistico di base dei Luoghi dell'Istat.

Nel Suo Comune sarà estratto **un campione di indirizzi e/o di sezioni di censimento**, presso cui eseguire la rilevazione degli alloggi occupati e delle persone che vivono presso gli stessi alla data di riferimento dell'indagine o che li utilizzano nel corso dell'anno.

Sulla base degli archivi in possesso dell'Istat, il numero stimato di questionari da compilare presso tali indirizzi è pari a **930**.

Trattandosi di una stima, il numero di questionari indicati potrà differire dal numero di questionari che verranno effettivamente compilati.

Due settimane prima dell'avvio della rilevazione sul campo, l'Istat renderà disponibile ai Comuni su SGI la lista degli indirizzi e delle sezioni campionati. I Comuni potranno segnalare eventuali anomalie (ad esempio indirizzi fittizi per l'iscrizione dei senza fissa dimora), nonché verificare la congruità delle stime relative al numero di questionari associati agli indirizzi, sulla base dei propri archivi. Ciascun Comune potrà inoltre avvalersi del risultato di tali verifiche per organizzare le successive fasi della rilevazione. Con le prossime comunicazioni saranno fornite ulteriori indicazioni al riguardo.

La rilevazione sul campo si articola in due fasi.

Fase 1: Ricognizione preliminare dell'area di rilevazione e verifica del territorio (29 settembre – 5 ottobre 2025)

Nella **fase 1** il rilevatore, riconoscibile attraverso il cartellino identificativo e dotato di tablet fornito dall'Istat, percorrendo gli indirizzi/sezione campione visualizzati in SGI, effettua una prima ricognizione finalizzata a conoscere il territorio, individuare e validare gli indirizzi assegnati, affiggere le locandine, distribuire le lettere informative e individuare casi particolari che potrebbero creare difficoltà nella successiva fase di rilevazione porta a porta (es. edifici occupati, campi nomadi, situazioni critiche a seguito di eventi naturali, ecc.). In questa fase l'Ufficio Comunale di Censimento coadiuva l'attività del rilevatore attraverso una ricognizione preliminare in back office dei civici a lui assegnati (tramite gli strumenti di ausilio forniti dall'Istat), assistendolo in merito a eventuali situazioni problematiche già note.

In questa fase non è possibile effettuare interviste.

Fase 2: Rilevazione porta a porta e presso il Centro Comunale di Rilevazione (CCR) (6 ottobre – 18 novembre 2025)

Nella **fase 2**, il rilevatore si reca presso gli indirizzi validati nella fase precedente al fine di intervistare faccia a faccia, con l'ausilio del tablet fornito dall'Istat (intervista CAPI – Computer Assisted Personal Interviewing), tutte le persone che alla data di riferimento dell'indagine vivono presso gli alloggi o che li utilizzano nel corso dell'anno. Il rilevatore deve presentarsi munito di tesserino e, su richiesta della famiglia, mostrare un documento di riconoscimento.

In questa fase il rilevatore **NON deve disporre di alcuna informazione desunta dalle liste anagrafiche**. L'UCC coadiuva il rilevatore in tutte le fasi sul campo (es. indirizzi problematici, famiglie che rifiutano l'intervista, ecc.), effettua il monitoraggio costante del lavoro dei propri rilevatori e interviene nei casi più critici. I rispondenti, in alternativa all'intervista CAPI, possono fornire al rilevatore le informazioni necessarie a compilare la lista delle persone che vivono nell'alloggio alla data di riferimento dell'indagine o che lo utilizzano nel corso dell'anno (nome, cognome, codice fiscale) e poi proseguire con la compilazione delle schede individuali autonomamente presso il proprio domicilio sul tablet del rilevatore o presso il Centro Comunale di Rilevazione (CCR), dove potranno compilare autonomamente il questionario oppure, su richiesta, con il supporto di un operatore. A tal fine i Comuni dovranno organizzare i **Centri Comunali di Rilevazione**. Si sottolinea che la compilazione del questionario web presso il CCR è possibile **soltanto se il rilevatore ha previamente compilato la lista delle persone** che vivono nell'alloggio alla data di riferimento dell'indagine o che lo utilizzano nel corso dell'anno.

Per i rispondenti assenti da casa per gran parte della giornata occorre cercare di fissare un appuntamento nei giorni/orari di presenza. È importante assicurare il rispondente sull'assoluta riservatezza delle informazioni fornite, in quanto la collaborazione dei rispondenti è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi della rilevazione e per garantire la qualità dei dati raccolti.

5.2 La Rilevazione Areale – componente L2

La rilevazione si basa su un campione di individui per i quali possono essere selezionati uno o più indirizzi con l'obiettivo di individuare la dimora abituale. Vengono rilevati gli individui campionati e le informazioni sull'utilizzo dell'alloggio relativo a tutti gli indirizzi (che ricadono nel comune campione) associati all'individuo. Si sottolinea che l'individuo campionato potrebbe non essere l'intestatario della scheda anagrafica.

Nel Suo Comune sarà estratto un campione di individui, presso cui svolgere la rilevazione se l'individuo vive presso l'alloggio alla data di riferimento dell'indagine o lo utilizza nel corso dell'anno.

Nel Suo Comune il numero di individui campione è pari a **441**. La stima del numero di individui da intervistare, e quindi dei questionari da compilare con rilevatore, è pari a: **190**.

Trattandosi di una stima, il numero effettivo di individui da intervistare con rilevatore potrà differire da quello indicato.

La Rilevazione Areale - componente L2 si articola in due fasi.

Fase 1: Restituzione autonoma dei questionari da parte degli individui (6 ottobre – 11 novembre 2025)

Nella **fase 1** gli individui possono compilare il questionario on line utilizzando le credenziali di accesso ricevute con la lettera informativa a firma del Presidente Istat o tramite SPID o CIE. In alternativa alla compilazione autonoma del questionario elettronico, gli individui possono contattare il Centro Comunale di Rilevazione e procedere con una intervista telefonica, oppure recarsi presso un CCR istituito dal Comune, dove potranno compilare il questionario autonomamente oppure, su richiesta, con il supporto di un operatore.

Durante questo periodo, l'Istat invierà agli individui non rispondenti o parzialmente rispondenti (cioè che hanno avviato ma non completato la compilazione del questionario) dei promemoria, postali e tramite l'APP IO, per sollecitare la compilazione o il completamento del questionario.

Fase 2: Recupero delle mancate risposte (12 novembre – 23 dicembre 2025)

Dalla mezzanotte tra l'11 e il 12 novembre gli individui non potranno più compilare autonomamente il questionario on line. La compilazione del questionario sarà possibile SOLO tramite intervista con un rilevatore/operatore comunale presso uno degli indirizzi campione associati all'individuo o presso il CCR oppure via telefono.

Quindi, nella **fase 2** gli individui non rispondenti o parzialmente rispondenti saranno contattati:

- dagli operatori comunali per un'intervista telefonica;
- dai rilevatori per un'intervista faccia a faccia presso gli indirizzi associati all'individuo campione o presso il CCR.

Nel caso di intervista presso l'indirizzo dell'individuo, il rilevatore deve presentarsi munito di tesserino e, su richiesta dello stesso, mostrare un documento di riconoscimento. Per i rispondenti assenti da casa per gran parte della giornata è necessario fissare un appuntamento; ai rispondenti più diffidenti il rilevatore può suggerire di recarsi presso i CCR istituiti dal Comune.

È importante assicurare il rispondente sull'assoluta riservatezza delle informazioni fornite in quanto la collaborazione è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e per garantire la qualità dei dati raccolti.

Il rilevatore dovrà effettuare tutte le operazioni di propria competenza utilizzando il tablet fornito dall'Istat.

5.3 La Rilevazione da Lista

La Rilevazione da Lista riguarda un campione di famiglie estratte dal Registro Base degli Individui (RBI) e i loro alloggi. I dati vengono raccolti con un questionario elettronico, che può essere compilato tramite una pluralità di canali come specificato di seguito.

Nel Suo Comune il numero di famiglie campione è pari a **520**. La stima del numero di famiglie da intervistare con rilevatore è pari a: **172**.

La Rilevazione da Lista si articola in due fasi.

Fase 1: Restituzione autonoma dei questionari da parte delle famiglie (6 ottobre – 9 dicembre 2025)

Nella **fase 1** le famiglie possono compilare il questionario on line utilizzando le credenziali di accesso ricevute con la lettera informativa a firma del Presidente Istat o tramite SPID o CIE dell'intestatario della lettera. In alternativa alla compilazione autonoma del questionario elettronico, le famiglie possono contattare il Centro Comunale di Rilevazione e procedere con una intervista telefonica, oppure recarsi presso un CCR istituito dal Comune, dove potranno compilare il questionario autonomamente oppure, su richiesta, con il supporto di un operatore.

Durante questo periodo, l'Istat invierà alle famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti (cioè che hanno avviato ma non completato la compilazione del questionario) dei promemoria, postali e tramite l'APP IO per sollecitare la compilazione o il completamento del questionario.

Fase 2: Recupero delle mancate risposte (12 novembre – 23 dicembre 2025)

Nella **fase 2** le famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti saranno contattate:

- dagli operatori comunali per un'intervista telefonica;
- dai rilevatori per un'intervista faccia a faccia presso il proprio domicilio o presso il CCR.

Nel caso di intervista presso il domicilio della famiglia, il rilevatore deve presentarsi munito di tesserino e, su richiesta della famiglia, mostrare un documento di riconoscimento. Per i rispondenti assenti da casa per gran parte della giornata è necessario fissare un appuntamento; ai rispondenti più diffidenti il rilevatore può suggerire di recarsi presso i CCR istituiti dal Comune.

È importante assicurare il rispondente sull'assoluta riservatezza delle informazioni fornite in quanto la collaborazione delle famiglie è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e per garantire la qualità dei dati raccolti.

Il rilevatore dovrà effettuare tutte le operazioni di propria competenza utilizzando esclusivamente il tablet fornito dall'Istat.

Dalla mezzanotte tra il 9 e il 10 dicembre le famiglie non potranno più compilare autonomamente il questionario on line. La compilazione del questionario sarà possibile SOLO tramite intervista con un rilevatore/operatore comunale a domicilio o presso il CCR oppure via telefono.

Il numero massimo di rilevatori stimato nel complesso per la Rilevazione Areale - componente A e componente L2 e per la Rilevazione da Lista, per il Comune, è pari a: 10, che corrisponde al numero di tablet che vengono assegnati al Comune.

5.4 Chiusura delle rilevazioni

Al termine delle rilevazioni sul campo, tra il 23 dicembre 2025 e il 15 gennaio 2026 il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Censimento (RUCC) dovrà effettuare una serie di operazioni in back office. Occorre infatti predisporre la documentazione da inviare all'Istat sull'accertamento delle eventuali violazioni dell'obbligo di risposta relativamente alla Rilevazione da Lista. Con successiva Circolare saranno fornite ulteriori indicazioni al riguardo.

6. Contributi ai Comuni

Ogni Comune provvede agli oneri derivanti dall'effettuazione del Censimento permanente con il contributo Istat, eventualmente integrato con risorse proprie dell'Ente. Come individuato nel PGC sono previste due tipologie di contributo: un contributo fisso e un contributo variabile. In particolare, per il suo Comune è previsto:

- a) Un contributo fisso per la Rilevazione Areale – componente A di euro **3720** , calcolato considerando il numero complessivo stimato di questionari attesi.
- b) Un contributo variabile per la rilevazione Areale – componente A legato all'attività di rilevazione e stimato in euro **15996** . In fase di consuntivo finale tale importo potrà subire delle variazioni sulla base dei risultati della rilevazione.
- c) Un contributo fisso per la rilevazione Areale – componente L2 di euro **570** , calcolato considerando il numero stimato degli individui non rispondenti tramite CAWI.
- d) Un contributo variabile per la rilevazione Areale – componente L2 legato all'attività di rilevazione e stimato in euro **4156** . In fase di consuntivo finale tale importo potrà subire delle variazioni sulla base dei risultati della rilevazione.
- e) Un contributo fisso per la rilevazione L di euro **516**, calcolato considerando il numero stimato delle unità di rilevazione non rispondenti tramite CAWI.
- f) Un contributo variabile per la rilevazione L legato all'attività di rilevazione e stimato in euro **5873** . In fase di consuntivo finale tale importo potrà subire delle variazioni sulla base dei risultati della rilevazione.

6.1 Rilevazione Areale – componente A

Per gli aspetti **organizzativi** legati alle operazioni necessarie ad assicurare le attività di raccolta dati per la **componente A** verrà corrisposto il contributo fisso.

Per le attività di **conduzione** delle interviste sarà corrisposto un contributo variabile calcolato nella misura di:

- a) 13,00 euro per ogni questionario faccia a faccia con tecnica CAPI o CAWI con supporto dell'operatore presso l'abitazione della famiglia;

b) 10,00 euro per ogni questionario compilato presso il CCR CON o SENZA il supporto di un operatore.

Saranno inoltre corrisposti contributi pari a:

- c) 1,00 euro per ciascun indirizzo verificato;
- d) 1,00 euro per ciascun tentativo di contatto che non ha portato alla compilazione di un questionario, fino ad un massimo di tre tentativi a operatore.

6.2 Rilevazione Areale – componente L2

Per gli aspetti **organizzativi** legati alle operazioni necessarie ad assicurare le attività di raccolta dati per la **componente L2** verrà corrisposto il contributo fisso.

Per le attività di conduzione delle interviste sarà corrisposto un contributo variabile, calcolato come segue:

- a) 13,00 euro per ogni questionario compilato con intervista faccia a faccia con tecnica CAPI presso l'indirizzo dell'individuo;
- b) 10,00 euro per ogni questionario compilato presso il CCR tramite intervista faccia a faccia;
- c) 8,00 euro per ogni questionario compilato tramite intervista telefonica;
- d) 5,00 euro per ogni questionario compilato via web in maniera autonoma dall'individuo presso il CCR con il supporto di un operatore comunale;
- e) 1,00 euro per ciascun tentativo di contatto che non ha portato alla compilazione di un questionario, fino ad un massimo di tre tentativi a operatore.

6.3 Rilevazione da Lista

Per gli aspetti **organizzativi** legati alle operazioni necessarie ad assicurare le attività di raccolta dati per la **rilevazione L** verrà corrisposto il contributo fisso.

Per le attività di conduzione delle interviste sarà corrisposto un contributo variabile, calcolato come segue:

- a) 18,00 euro per ogni questionario compilato con intervista faccia a faccia con tecnica CAPI presso l'abitazione della famiglia;
- b) 11,00 euro per ogni questionario compilato tramite intervista telefonica;
- c) 9,00 euro per ogni questionario compilato presso il CCR tramite intervista faccia a faccia;
- d) 5,00 euro per ogni questionario compilato via web in maniera autonoma dalla famiglia stessa presso il CCR con il supporto di un operatore comunale;
- e) 1,00 euro per ciascun tentativo di contatto che ha portato alla compilazione autonoma di un questionario CAWI da parte della famiglia, fino ad un massimo di tre tentativi a operatore;
- f) 1,00 euro per ciascun tentativo di contatto che non ha portato alla compilazione di un questionario, fino ad un massimo di tre tentativi a operatore.

Per tutte le rilevazioni, l'importo riconosciuto per ogni questionario restituito aumenterà di **4,00 euro**, a condizione che il rilevatore o l'operatore che effettua l'intervista abbia completato il percorso di formazione e superato il test finale per l'indagine a cui si riferisce il questionario. Questo aumento non si applica al punto d) della rilevazione L e alla componente L2.

Per ogni indagine, sarà previsto un **percorso FAD in autoapprendimento** con relativo test finale. I contributi per gli operatori che completano i percorsi FAD sono i seguenti:

- **1 percorso FAD completato con superamento del test finale:** 25,00 euro
- **2 percorsi FAD completati con superamento del test finale:** 30,00 euro
- **3 percorsi FAD completati con superamento del test finale:** 35,00 euro

Con l'introduzione della **nuova Rilevazione Areale - componente A e componente L2**, la formazione per entrambe si svolgerà anche in **presenza**. Ogni operatore presente riceverà un contributo forfettario di **20,00 euro** per coprire le spese di spostamento verso le sedi designate.

Ulteriori dettagli sulle modalità di formazione saranno forniti nelle successive comunicazioni.

6.4 Modalità e tempi di erogazione dei contributi

I contributi per le rilevazioni saranno corrisposti dall'Istat ai Comuni in due tempi:

- entro il mese di luglio 2025 sarà erogato il contributo fisso per il funzionamento degli UCC;
- entro aprile 2026 sarà erogato il contributo variabile legato alla conduzione delle rilevazioni e il contributo per la formazione.

Nell'ambito della parte variabile del contributo, l'intervista sarà attribuita all'operatore che ha inserito l'esito finale nel Sistema di Gestione dell'Indagine e/o nell'APP Rilevo, mentre la determinazione degli importi dipenderà dalla modalità di compilazione del questionario, ricavata dalle domande finali del questionario e non dal dettaglio dell'esito registrato sul diario di SGI e/o sull'APP Rilevo.

Nel caso di Unioni di Comuni e Comunità Montane i contributi saranno corrisposti alle Unioni/Comunità Montane a cui è stata delegata la funzione statistica; invece, nel caso di Associazioni di Comuni costituite ai fini del Censimento i contributi saranno corrisposti ai singoli Comuni.

I contributi erogati dall'Istat sono di natura forfettaria; da ciò consegue che le amministrazioni destinatarie godono di ampia discrezionalità nell'utilizzare i fondi assegnati e nella realizzazione delle connesse attività. Resta fermo tuttavia, da un lato, il rispetto della normativa ad essi applicabile e, dall'altro, il rispetto del vincolo di destinazione funzionale dei fondi ricevuti. Si raccomanda inoltre che la gestione dei contributi venga effettuata nel pieno rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità che devono caratterizzare l'azione amministrativa pubblica.

In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente e dal PGC, gli Enti locali destinatari dei contributi censuari hanno l'obbligo di redigere i documenti di rendicontazione contabile dei costi sostenuti, tenendo separata gestione delle somme loro accreditate per le operazioni di rilevazione e conservandone la relativa documentazione.

7. Attività preliminari alle operazioni sul campo

Prima dell'inizio delle attività di rilevazione sul campo è necessario che ogni Comune comunichi all'Istat alcune informazioni essenziali per la corretta e tempestiva gestione delle rilevazioni.

Di seguito si dettagliano le singole attività preliminari da svolgere esclusivamente attraverso il Sistema di Gestione delle Indagini.

A partire dal giorno **7 aprile 2025** il Responsabile dell'UCC dovrà entrare in SGI e inserire le strutture seguendo le istruzioni riportate nella *Guida SGI_strutture_2025* allegata alla presente Circolare.

In particolare, il Responsabile dell'UCC deve provvedere a inserire o verificare in SGI le informazioni relative alle seguenti strutture:

- a) Ufficio Comunale di Censimento (UCC), **entro e non oltre il 22 maggio 2025;**
- b) Punti di consegna e ritiro del materiale (locandine, badge dei rilevatori, lettere informative, avvisi di passaggio, ricevute di avvenuta compilazione, ecc.) **entro e non oltre il 22 maggio 2025;**
- c) Punto di consegna e ritiro tablet (un solo punto) **entro e non oltre il 22 maggio 2025;**
- d) Ente da liquidare **entro e non oltre il 22 maggio 2025;**
- e) Centro Comunale di Rilevazione (CCR) **entro e non oltre il 10 settembre 2025.**

Le indicazioni sui punti di consegna del materiale e dei tablet sono necessarie per organizzare la spedizione di tutto quanto occorre per lo svolgimento delle operazioni sul campo.

I CCR devono garantire adeguati orari di apertura al pubblico ed essere operativi dal 29 settembre 2025 al 23 dicembre 2025.

Tutte le informazioni richieste devono essere inserite solo nella sezione di SGI dedicata all'indagine da Lista.

8. Assistenza ai Comuni

Per eventuali chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail dell'Istat censpermpop.toscana@istat.it, indicando nell'oggetto l'argomento e la denominazione del Comune (argomento-Comune), così da consentire una più veloce gestione delle risposte.

Si ringrazia vivamente per la collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
F.to Claudio Ceccarelli

L'originale digitale della presente lettera è conservato presso l'Istat e consultabile su richiesta

Operazioni preliminari (da effettuarsi solo per la rilevazione da Lista)	
Inserimento in SGI dell'Ufficio Comunale di Censimento (UCC)	entro il 22 maggio
Inserimento in SGI Punti di consegna e ritiro del materiale cartaceo	entro il 22 maggio
Inserimento in SGI del Punto di consegna e ritiro dei tablet	entro il 22 maggio
Inserimento in SGI Ente da liquidare	entro il 22 maggio
Inserimento in SGI Centro Comunale di Rilevazione (CCR)	entro il 10 settembre
Rilevazione Areale (componente A): 29 settembre 2025 - 18 novembre 2025	
Fase 1: Ricognizione preliminare dell'area di rilevazione e verifica del territorio	29 settembre - 5 ottobre
Fase 2: Rilevazione porta a porta e presso il Centro Comunale di Rilevazione (CCR)	6 ottobre - 18 novembre
Rilevazione Areale (componente L2): 6 ottobre 2025 – 23 dicembre 2025	
Fase 1: Restituzione autonoma dei questionari da parte degli individui	6 ottobre – 11 novembre
Fase 2: Recupero delle mancate risposte	12 novembre – 23 dicembre
Rilevazione da lista (L): 6 ottobre 2025 – 23 dicembre 2025	
Fase 1: Restituzione autonoma dei questionari da parte delle famiglie	6 ottobre - 9 dicembre
Fase 2: Recupero delle mancate risposte	12 novembre - 23 dicembre
Inserimento in SGI violazioni obbligo di risposta	Entro il 15 gennaio 2026
Predisposizione e invio materiale violazione obbligo di risposta	Entro il 12 febbraio 2026

Via Cesare Balbo 39, 00184 Roma
Telefono +39 06 4673 1
e-mail: dcrd@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588 Partita IVA 02124831005